

Recalcanti non cerca scuse: "Ci hanno dominato"

Pubblicato: Domenica 24 Ottobre 2010



Onesto e chiaro, anche se certo non felice di dover commentare una sconfitta di questo tipo: **Carlo Recalcanti non cerca giri di parole** né si aggrappa a qualche scusa quando si tratta di spiegare cosa è accaduto alla Cimberio sul parquet di Avellino.

«L'Air ci ha **dominato sotto ogni aspetto** del gioco» spiega il coach biancorosso «e ciò è accaduto anche per via di troppi errori da parte nostra. Questo perché **al tiro abbiamo sbagliato troppo**, scegliendo troppo spesso le conclusioni da tre punti rispetto alle soluzioni da vicino. Così facendo abbiamo **aperto il fianco al loro contropiede** e al loro "uno contro uno", situazioni in cui Avellino si è dimostrata micidiale. E poi, perdendo la battaglia a rimbalzo, abbiamo concesso troppi tiri ai nostri avversari».

In pratica la squadra di Vitucci ha potuto incanalare **il match sui propri binari preferiti**: «Aver giocato contro di loro in campionato ci aveva messi sull'avviso: allora (era il torneo di Montegranaro ndr) venne fuori una partita simile in cui comunque riuscimmo a rimanere aggrappati nel punteggio. Stavolta invece **la loro forza fisica l'ha fatta da padrona**: Avellino fa dell'atletismo una delle armi migliori e noi purtroppo li abbiamo lasciati giocare nel modo in cui preferiscono».

Anche sulla mezza rimonta finale Recalcanti ammette: «Francamente non so se sia merito nostro o calo loro. Certo, rispetto ai periodi precedenti abbiamo scelto meglio i tiri e siamo stati in campo in modo più ordinato, però **la gara è rimasta in controllo totale** per Avellino».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento del team manager **Max Ferraiuolo**. «A parte i minuti iniziali, abbiamo subito il dominio fisico-atletico dell'Air. Loro sono man mano cresciuti di intensità anche **grazie all'intesa tra Green e Troutman**, noi purtroppo abbiamo fatto il contrario. Il parziale di metà partita è stato determinante: da lì non siamo più stati in grado di risalire». Sulla situazione falli, subito difficile nella prima metà di gara, Ferraiuolo è onesto: «Li abbiamo commessi. E soprattutto abbiamo **fatto fallo spesso o con troppa leggerezza o perché arrivavamo in ritardo** sulle chiusure difensive. La sconfitta è nata proprio in retroguardia, perché in attacco bene o male qualcuno che segna lo troviamo; dietro invece è necessario concedere meno e lavorare d'insieme altrimenti i risultati sono questi».

LA CRONACA

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it